



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia – Direzione Generale



34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 – Codice Univoco Ufficio NV8DB0 - C.F. 80016740328

e-mail: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it – PEC: drfr@postacert.istruzione.it

sito web: <http://www.scuola.fvg.it/>

Assegnazione di sede per rientro dall'estero in corso di anno scolastico 2020/21

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il D.Lvo 16 aprile 1994 n. 297 e s.m. di approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- CONSIDERATO che il D.Lvo 6 marzo 1998 n. 59, relativo all'attribuzione della qualifica dirigenziale ai Capi d'istituto delle istituzioni scolastiche statali autonome a norma dell'art. 21, c. 16, della Legge 15 marzo 1997 n. 59, ha disposto l'inserimento nel D.Lvo n. 29/1993 degli artt. 25 bis e ter e dell'art. 28 bis, poi trasfusi negli artt. 25 e 29 del D.Lvo n. 165/2001;
- VISTO il D.Lvo 30 marzo 2001 n. 165 e s.m., recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze dell'Amministrazione pubblica e in particolare gli artt. 19, 25 e 29;
- VISTO il D.Lvo 30 luglio 1999 n. 300 e in particolare l'art. 75 che, a decorrere dall'adozione del primo Regolamento attuativo (D.P.R. 6 novembre 2000 n. 347), ha istituito gli Uffici Scolastici Regionali, quali articolazioni periferiche del Ministero dell'Istruzione;
- VISTA la Legge 14 gennaio 1994 n. 20 e s.m. e, in particolare, l'art. 3;
- VISTO il D.Lvo 14 marzo 2013 n. 33 e s.m., riguardante il riordino degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO il D.Lvo 8 aprile 2013 n. 39 e s.m., concernente le disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- VISTA la legge 6 novembre 2012 n. 190 e s.m., recante disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- VISTO il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013;
- VISTO il D.P.C.M. 30 settembre 2020 n. 166, recante il vigente Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione il quale, pur avendo abrogato e sostituito il D.P.C.M. 21 ottobre 2019 n. 140, all'art. 7, c. 7, lett. f), ha confermato quanto precedentemente previsto dall'art. 8, c. 7, lett. f), del D.P.C.M. 140/2019, ossia che «l'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, di cui è titolare un dirigente di livello generale, si articola in n. 6 uffici dirigenziali non generali, di cui n. 1 ufficio per la trattazione degli affari riguardanti l'istruzione in lingua slovena ai sensi dell'articolo 13 della legge 23 febbraio 2001 n. 38, e in n. 7 posizioni dirigenziali non generali per l'espletamento delle funzioni tecnico ispettive»;
- CONSIDERATO che l'art. 7, c. 2, del predetto D.P.C.M. n. 166/2020, nell'elencare i compiti istituzionali degli Uffici Scolastici Regionali, ha confermato che rientra nell'esclusiva competenza dei Dirigenti di livello generale degli Uffici Scolastici Regionali l'adozione degli atti di incarico dei Dirigenti di livello dirigenziale non generale assegnati al rispettivo Ufficio;
- VISTO il D.P.R. 28 marzo 2013 n. 80, recante il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione;
- TENUTO CONTO della Direttiva Ministeriale 18 settembre 2014, n. 11, recante le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione;
- VISTA la legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e, in particolare, il comma 93 dell'art. 1, relativo ai criteri per la valutazione dei Dirigenti scolastici;
- VISTA la Direttiva Ministeriale n. 36 del 18 agosto 2016, registrata alla Corte dei Conti il 2 settembre 2016, recante le modalità di valutazione dei Dirigenti scolastici e, in particolare, l'art. 5 che, nell'indicare i criteri per l'assegnazione da parte del Direttore generale degli obiettivi dell'attività dei Dirigenti scolastici, prescrive che gli stessi obiettivi siano riscontrabili in termini annuali, in funzione del progressivo avvicinamento agli indicatori fissati nel provvedimento di incarico, pur consentendo l'eventuale aggiornamento annuale degli obiettivi in base ad un accordo con il Dirigente scolastico;
- VISTA la Direttiva Ministeriale n. 239 del 21 aprile 2017, che ha rinviato gli effetti della valutazione dei Dirigenti scolastici sulla retribuzione di risultato a partire dall'a.s. 2017/18;
- VISTO l'Accordo tra il Ministero e le Organizzazioni sindacali sottoscritto il 30 marzo 2018, che ha rinviato ulteriormente la ricaduta degli esiti della valutazione dei Dirigenti scolastici sulla retribuzione di risultato, finalizzando detta valutazione esclusivamente al miglioramento professionale, nella prospettiva del progressivo incremento della qualità del servizio scolastico;
- VISTI i seguenti Contratti Collettivi relativi al personale con qualifica di Dirigente scolastico, ex Area V: C.C.N.L. sottoscritto in data 11 aprile 2006, C.I.N. sottoscritto il 22 febbraio 2007 e C.C.N.L.



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia – Direzione Generale



34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 – Codice Univoco Ufficio NV8DB0 - C.F. 80016740328

e-mail: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it – PEC: drfr@postacert.istruzione.it

sito web: <http://www.scuola.fvg.it/>

- sottoscritto in data 15 luglio 2010;
- VISTO il C.C.N.L. relativo al personale Dirigente dell'Area Istruzione e ricerca, triennio 2016-2018, sottoscritto in data 8 luglio 2019 e in particolare l'art. 50, che rinvia ad una futura contrattazione integrativa la determinazione dei criteri per la differenziazione della retribuzione di risultato, fermo restando che la sua erogazione può avvenire solo a seguito di valutazione positiva;
- VISTO il proprio decreto prot. AOODRFVG 6679 del 17 giugno 2021, con il quale sono state ridefinite le fasce di complessità delle scuole statali del Friuli Venezia Giulia a partire dal 1 settembre 2021 ai fini dell'attribuzione della retribuzione di posizione, come previsto dall'art. 42 del C.C.N.L. dell'8 luglio 2019;
- VISTO il C.I.R. n. 1 sottoscritto il 7 agosto 2020 per il personale Dirigente dell'Area Istruzione e ricerca, relativo alla determinazione e all'utilizzazione del Fondo Regionale per l'attribuzione della retribuzione di posizione e di risultato per l'anno scolastico 2017/18;
- CONSIDERATO che la **dott.ssa Vilma Candolini**, nata a Udine il 28.04.1962, appartenente al ruolo dei Dirigenti scolastici del Friuli Venezia Giulia, è stata assegnata all'estero con Decreto del Ministero degli Affari Esteri (MAECI) n. 5384 del 27.10.2017, vistato dall'UCB il 10.11.2017, a decorrere dalla data di effettiva assunzione in servizio nell'a.s. 2017/2018 e fino al 31.08.2022;
- CONSIDERATO che l'USR FVG aveva assegnato alla predetta dott.ssa Vilma Candolini un incarico nominale presso l'ISIS "B. Stringher" di Udine, il quale è stato rinnovato con decreto prot. 10298 del 30 agosto 2019 fino al 31.08.2022;
- VISTO il Decreto del Ministero degli Affari Esteri (MAECI) n. 3180 del 19 luglio 2021, registrato dall'UCB del MAECI in data 20 luglio 2021 al n. 1506 che, in accoglimento della domanda presentata dall'interessata, ha disposto la restituzione ai ruoli metropolitani di appartenenza del Dirigente scolastico dott.ssa Vilma Candolini con decorrenza dal 17 luglio 2021;
- CONSIDERATO non può essere accolta l'unica istanza comunicata dall'interessata di essere assegnata all'ISIS "Stringher" di Udine in quanto sede attualmente conferita a un dirigente effettivo con contratto triennale in corso di validità fino al 31.08.2023;
- CONSIDERATO che alla predetta dott.ssa Candolini deve essere conferito un incarico dirigenziale effettivo ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lvo n. 165/2001 nel corso del corrente anno scolastico 2020/21 con assegnazione di una sede di servizio tra quelle rimaste disponibili e assegnate in reggenza dopo le operazioni di mutamento di incarico e di nomina in ruolo dei Dirigenti scolastici per l'a.s. 2020/21;
- VALUTATA l'opportunità di assegnare alla dott.ssa Vilma Candolini la sede dell'I.C. di Manzano, che tra le sedi vacanti e disponibili assegnate in reggenza è quella che appartiene alla stessa fascia di retribuzione di posizione dell'ISIS "Stringher" di Udine;
- CONSIDERATO pertanto che dalla data in cui è sottoscritto il nuovo contratto che accede al nuovo incarico effettivo presso il IC di Manzano cessano automaticamente gli effetti sia del precedente incarico nominale prot. 10298 del 30 agosto 2019, che del contratto che accedeva a quest'ultimo;
- VISUALIZZATI sul sito "scuola in chiaro" i Rapporti di AutoValutazione (RAV) per il triennio 2019/2022 di tutte le scuole del Friuli Venezia Giulia, con particolare riguardo ai risultati delle prove nazionali standardizzate, alla variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi e ai risultati a distanza;
- VISTO il proprio decreto prot. AOODRFVG 7894 del 15 luglio 2021, che modifica gli obiettivi regionali nell'ambito del Sistema Nazionale di Valutazione dei Dirigenti scolastici;
- CONSIDERATO che con l'allegato contratto individuale stipulato tra il predetto Dirigente scolastico e il sottoscritto Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia, è definito il trattamento economico spettante;
- CONSIDERATO che questa Amministrazione si riserva la possibilità di avvalersi della facoltà di risolvere il rapporto di lavoro, così come previsto dall'art. 72, c. 11, del D.L. n. 112/2008, convertito con legge n. 133/2008 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148;
- TENUTE PRESENTI le esigenze funzionali di questa Direzione Generale per il Friuli Venezia Giulia in rapporto agli obiettivi da conseguire, nonché le attitudini e le capacità del menzionato Dirigente scolastico, valutate in funzione dei programmi da realizzare ed in rapporto all'esperienza dallo stesso maturata nel corso delle attività pregresse;
- ACQUISITA la dichiarazione da parte dell'interessata di insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39,



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia – Direzione Generale



34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 – Codice Univoco Ufficio NV8DB0 - C.F. 80016740328

e-mail: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it – PEC: drfr@postacert.istruzione.it

sito web: <http://www.scuola.fvg.it/>

DECRETA

Art. 1 – Oggetto dell'incarico.

1. A norma dell'art. 19, comma 5, del D.Lvo n. 165/2001 al Dirigente scolastico dott.ssa **Vilma Candolini**, nata a Udine il 28.04.1962, è assegnato l'incarico presso l'Istituto Comprensivo di MANZANO - UDIC848005 - **a decorrere dal 26 luglio 2021.**

Art. 2 – Contenuti generali della funzione dirigenziale.

1. Nello svolgimento dell'incarico di cui all'art. 1 e nell'esecuzione della prestazione di lavoro subordinato alle dipendenze dell'Amministrazione scolastica il predetto Dirigente scolastico dovrà:
 - a) conformare la propria condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza, antepoendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico generale agli interessi privati, propri e altrui;
 - b) in attuazione degli artt. 2104 e 2105 c.c., assicurare la diligenza, la fedeltà e la leale collaborazione richieste nell'interesse generale dell'Amministrazione scolastica, osservare le direttive impartite dal Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale e non divulgare all'esterno notizie che possano recare pregiudizio all'immagine dell'Amministrazione scolastica;
 - c) conformare la propria condotta agli obblighi previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62/2013 e vigilare sul rispetto del medesimo da parte del personale in servizio presso l'istituzione scolastica;
 - d) adottare, in conformità alle direttive impartite dall'Amministrazione, gli atti e i provvedimenti concernenti la gestione efficiente e economica delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate all'istituzione scolastica, fornendo istruzioni ai responsabili dei procedimenti e dell'istruttoria in qualità di responsabile in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, come previsto dagli artt. 4, comma 2, e 25 del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.;
 - e) garantire il rispetto del quadro normativo vigente in materia di ordinamenti scolastici e di monte ore annuo;
 - f) garantire la partecipazione delle classi alle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, aggiornare piano di miglioramento per il raggiungimento degli obiettivi assegnati con il presente incarico, adeguando periodicamente il RAV;
 - g) assicurare la corretta stesura e l'attuazione dei Piani Educativi Individuali e dei Piani Didattici Personalizzati;
 - h) favorire la reciproca collaborazione con gli Enti locali e con le altre Istituzioni del territorio, mantenendo sempre distinti i rispettivi ruoli e competenze;
 - i) assolvere agli obblighi previsti dal D.Lgs 81/2008 e s.m. per quanto concerne la sicurezza, la formazione e la salute dei dipendenti e le misure prescritte dal Comitato tecnico scientifico nazionale per prevenire il diffondersi di virus;
 - j) assicurare il rispetto degli obblighi di protezione dei dati personali previsti dal Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e dalle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, trasparenza, accesso agli atti amministrativi e controllo delle autocertificazioni prodotte dal personale scolastico;
 - k) adottare le misure obbligatorie che saranno previste nel piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza delle scuole del Friuli Venezia Giulia;
 - l) comunicare preventivamente all'Ufficio Ambito Territoriale competente le date delle proprie assenze, indicando i riferimenti dei referenti interni per garantire i rapporti, anche telefonici, con l'utenza;
 - m) comunicare al personale scolastico addetto ai rapporti anche telefonici con l'utenza le modalità per un contatto immediato nel caso di eventuale svolgimento del servizio fuori sede, in modo da assicurare il presidio continuo dell'Istituzione scolastica.

Art. 3 – Obiettivi connessi all'incarico

1. In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il Dirigente dovrà impegnarsi a perseguire i seguenti obiettivi nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D. Lgs. n. 165/2001:



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia – Direzione Generale



34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 – Codice Univoco Ufficio NV8DB0 - C.F. 80016740328

e-mail: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it – PEC: drfr@postacert.istruzione.it

sito web: <http://www.scuola.fvg.it/>

a) Obiettivi strategici nazionali

- 1) Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- 3) promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- 4) promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

b) Obiettivi legati all'ambito regionale

- 1) favorire l'assegnazione delle domande di iscrizione tra tutti i plessi dello stesso Comune per il primo ciclo, e tra i vari indirizzi per il secondo ciclo, evitando di proporre la costituzione di classi iniziali che comporterebbero successivi sdoppiamenti;
- 2) informare le famiglie che le opzioni per il plesso o per il tempo scuola (I ciclo) o per l'indirizzo/articolazione del percorso prescelto (II ciclo) potranno essere tenute in considerazione solo dopo la definizione del numero delle classi prime attivabili, in quanto le suddette opzioni non possono determinare l'aumento del numero delle classi attivabili;
- 3) evitare la varianza tra le classi, favorendo la formazione di classi equi-eterogenee tra loro (classi omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno), con particolare riferimento all'inclusione scolastica degli alunni di origine migratoria e degli alunni con bes;
- 4) realizzare percorsi trasversali di educazione civica, secondo i tre nuclei concettuali di cui alla Legge n. 92/2019 (Costituzione, Educazione sostenibile, Cittadinanza digitale), con particolare riguardo allo sviluppo ed all'attuazione, nel corso del triennio, di un curriculum digitale.

c) Obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione dell'istituzione scolastica:

1) risultati Prove Standardizzate Nazionali

mettere in atto le misure organizzative per colmare la differenza nella variabilità:

in inglese ascolto

- tra le classi V della scuola primaria, dato della scuola pari a 27,0 e quello del NE pari a 12,9 (differenza 14,1)

in matematica

- tra le classi III della scuola secondaria di primo grado, dato della scuola pari a 21,6 e quello del NE pari a 10,5 (differenza 11,1)

2) risultati a distanza

Mettere in atto le misure organizzative per colmare le differenze tra il punteggio più alto e quello più basso, riportati da due plessi nelle rispettive sezioni nelle terze secondarie di primo grado (che erano V):

in matematica

- per le classi III secondarie di primo grado, tra il punteggio più alto di 233,48 conseguito dalla sez. B, plesso UDEE84804A, e quello di 194,39 riportato dalla sez. A, plesso UDEE84806C, (differenza 39,09)

in italiano

- per le classi III secondarie di primo grado, tra il punteggio più alto di 211,37 conseguito dalla sez. B, plesso UDEE84804A, e quello di 198,51 riportato dalla sez. A, plesso UDEE84806C, (differenza 12,86)

Art. 4 – Risorse

1. Per il perseguimento degli obiettivi di cui ai precedenti artt. 2 e 3, il Dirigente scolastico utilizza le risorse umane e strumentali assegnate dall'Amministrazione scolastica centrale e dal Direttore generale dell'Ufficio Scolastico regionale all'istituzione scolastica cui è preposto.

Art. 5 – Durata dell'incarico, efficacia, ed eventuale decadenza

1. L'incarico decorre dal 26 luglio 2021 fino al 1° settembre 2024, fatti salvi i casi di revoca o risoluzione anticipata previsti dall'art. 27 del C.C.N.L. e dalle altre disposizioni vigenti.
2. Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m., l'incarico di cui all'art. 1 potrà essere inferiore a tre anni se coincide con il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo dell'interessato.



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia – Direzione Generale



34123 TRIESTE - via Santi Martiri, 3 - tel. 040/4194111 - Codice Univoco Ufficio NV8DB0 - C.F. 80016740328
e-mail: direzione-friuliveneziagiulia@istruzione.it - PEC: drfr@postacert.istruzione.it
sito web: <http://www.scuola.fvg.it/>

3. Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo per il prescritto riscontro preventivo.
4. Gli effetti del presente incarico sono subordinati all'esito positivo da parte degli Organi di controllo e all'esito degli accertamenti delle cause di inconfiribilità e di incompatibilità di cui alle premesse. L'eventuale accertamento successivo di cause di inconfiribilità e di incompatibilità determinerà in qualsiasi momento la decadenza dall'incarico e la nullità del contratto che ad esso accede.

Art. 6 – Foro competente.

1. Competente per ogni controversia derivante dal presente incarico è il Foro del luogo in cui presta servizio il Dirigente scolastico.

Il presente decreto annulla e sostituisce il precedente prot. 8129 del 22 luglio 2021.

Il Direttore Generale
Daniela Beltrame